Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

# IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.

Anno VI N. 39

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 24 Settem. 1905

## Per chi ha figli

Il fanciullo è la speranza del cielo, al quale è destinato; è l'oggetto della compiacenza di Dio; è anche la speranza della terra, della quale un dì sarà la forza e la gloria. E' la speranza della patria che rinnovella e ringiovanisce in lui. E' specialmente la speranza della famiglia, di cui già forma la delizia e la gioia e di cui un dì sarà corona e onore.

Se la famiglia non può da sè sola dare al fanciullo una educazione piena e intera, le viene in aiuto il Collegio e la scuola, dove l'opera della famiglia riceve la sua continuazione e il suo compimento.

Ma *bisogna che il collegio sia buono*. Se è buono, non vi si desiderano alunni che per far loro del bene.

Si cercano le anime per innalzarle a Dio; le intelligenze per illuminarle; i cuori per purificarli, addolcirli; i difetti per correggerli ed estirparli; tutte le qualità per farle valere e rivivere.

Ma *guai* se nel collegio e nella scuola non si mette per base la religione e non si guarda alla morale cristiana!

Collegio e scuola si convertono allora *in luoghi di corruzione*, tomba alle anime e ai corpi. E' mille volte meglio che i fanciulli restino a casa ignoranti, piuttosto che venire rovinati in quei luoghi.

Genitori, pensateci!

## Tragedia in una processione.

Nel Comune di Margherita Savoia presso Foggia mentre la folla assisteva al passaggio della processione dell'Addolorata, un carro carico di uva, tirato da due cavalli, tentò attraversare la strada. La folla e le guardie glielo impedirono, ma allo sparo dei razzi i cavalli, impennatisi, si diedero a corsa sfrenata, producendo un parapiglia. Il carro travolse undici persone che rimasero ferite gravemente. Una bambina di quindici mesi è morta schiacciata. La popolazione in preda a furore, voleva linciare il carettiere, ma le autorità incitarono alla calma.

## La pietà dei Duchi d'Aosta.

Martedì mattina a Napoli alle 8,30 il Duca d'Aosta si è recato in Duomo per assistere al miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro. Era accompagnato dalla duchessa d'Aosta. Sulla soglia del Duomo erano a riceverli il cardinale Prisco con una deputazione di canonici. Il Cardinale ha offerto al Duca l'acqua benedetta; la duchessa ha baciato la mano al Cardinale.

I Duchi, il Cardinale ed il seguito si sono recati quindi nella cappella del tesoro di San Gennaro, mentre la folla scoppiava in applausi.

Monsignor Sanfelice di Bagnoli salito sull'altare ha mostrato ai Duchi inginocchiati la teca ove sono situate le ampolline col sangue del Santo. Quindi ha intonato un inno. Alle 9 40 il sangue ha cominciato a raccogliersi nelle ampolline. Mons. Sanfelice ha mostrato ai duchi il sangue. I duchi hanno baciato l'ampollina, quindi sono passati nella sala del tesoro ove sono esposti tutti i doni offerti al Santo fra i quali è stata ammirata la preziosa mitra argentea e le croci donate da Maria Cristina, da Murat e da Vittorio Emanuele II.

Alle 13 la cerimonia era finita. I duchi hanno lasciato il Duomo acclamati da una grande folla.

## I delitti dei briganti

Martedì in Altamura, presso Bari, nel villino del signor Domenico Vitti che ivi vive solo con una domestica sessantenne, certa Apollonia Lucarelli, questa venne rinvenuta sgozzata orribilmente col capo quasi staccato dal busto; ed il Vitti fu trovato in un sottostante legnaia in fiamme, cadavere già carbonizzato.

La scoperta venne fatta da alcuni vicini della campagna i quali accorsero richiamati dal fumo.

Nella camera del Vitti venne ritrovato un biglietto scritto di suo pugno in cui si leggeva: « Io sono circondato da undici persone capitanate da Giuseppe Cigli; mandate denaro per il mio riscatto sulla via di Gravina ».

Il Vitti era ricco, molto caritatevole e stimato da tutti.

## Pei danneggiati della Calabria

### Il buon cuore del Papa.

Mentre da ogni parte del mondo giungono notizie di Comitati e di sottoscrizioni in favore dei danneggiati del terremoto una buona notizia, che deve confondere gli spudorati sbeffeggiatori di ogni anima pia, ce la dà il *Giornale d'Italia*. Un redattore di questo giornale non certo sospetto di papismo — ha interrogato una persona bene informata per sapere la misura di soccorsi inviati dal Papa in Calabria. La persona stessa dice di non conoscere con precisione quanto il Papa ha spedito di già, ma sa che molte spedizioni sono state fatte e che altre ne seguiranno e che il Papa aveva stabilito il suo soccorso in mezzo milione.

Il Papa è informato minutissimamente di quanto si riferisce al disastro ed è tanto addolorato al punto di avere cambiato il suo umore ridente e gioviale. Egli non fa che ripetere: « E' grande, è grande la sventura, e bisogna aiutare quegli infelici! ».

So di certo, che non c'è da temere smentite — ha soggiunto l'intervistato — che il Papa ha destinato di portare il suo obolo ad un milione per i danneggiati ed ora pensa come racimolare questa somma.

Oltre questa somma il maestro di casa dei Sacri Palazzi e tutti gli altri uffici che hanno in custodia arredi sacri e quanto altro può servire al culto, hanno avuto ordine di appartare tutto ciò che si può spedire in Calabria. Sono già preparate pronte per essere spedite 40 casse.

Il Papa, continua l'intervistato è contentissimo dello slancio di carità del clero ed entusiasta di mons. Moralito per la sua attività. Il Papa ha scritto inoltre di proprio pugno una lunga lettera allo arcivescovo di Reggio cardinale Portanova per avere notizie ed elogiare l'opera dei pastori calabresi. Il Papa fa tutto da sè e solo tardi telefonò a Merry Del Val pregandolo di tornare a Roma.

Infatti il giorno 16 il segretario di Stato venne da Castel Gandolfo per trattenersi qualche giorno a Roma onde concretare qualche raccomandazione ai vescovi, prelati e clero di tutto il mondo perchè siano generosi di aiuto verso i danneggiati. Pio X vuole inoltre che non siano trascurati i provvedimenti necessari alla riparazione ed alla costruzione di chiese e seminari.

—

Solo ora poi si viene a sapere che il Papa stesso, pei danneggiati dalle inondazioni nel Veneto, aveva spedito subito soccorsi per SETTANTAMILA lire!

E ora aspettate che i diffamatori di mestiere si ricredano e diano una pubblica riparazione!

## IL P. BECCARO
### ed i poveri orfani calabresi

Il Padre Beccaro, di fronte alla terribile sciagura toccata ai nostri fratelli di Calabria, ed alle immmense miserie da tale flagello causate, ha pensato di fare appello presso gl'istituti e gli ospizi che

si occupano della fanciullezza abbandonata perchè strappino tanti poveri innocenti dall'abbandono e dalla fame.

Per suo conto il P. Beccaro ha aperto nel suo *Ospizio Nazionale pei piccoli derelitti* — di cui diamo il disegno — dieci posti per raccogliere dieci poveri orfani.

L'esempio sarà seguito certamente da diversi altri Ospizi consimili.

### Non è carne umana quella

I socialisti e i massoni, che piangono la morte di una cimice, che sollevano grida strazianti di dolore ove una cagna venga maltrattata, ghignano alla persecuzione contro le Congregazioni religiose.

Ora un tragico episodio, dicono i giornali, è avvenuto l'altro ieri a Montpellier in seguito alla rigorosa applicazione della barbara legge Combes.

Nel momento in cui le suore si preparavano a lasciar la loro casa, una d'esse, dell'età di 75 anni, fu presa da tale commozione all'idea di abbandonare il luogo ove avea trascorsa la sua lunga esistenza, che fu colta da una sincope improvvisa. Trasportata subito all'infermeria morì poche ore dopo.

Bene, nessuno dei massoni e dei socialisti rimpiange quella povera creatura; nessuna pietà per essa. — perchè, nella idea settaria e socialista, quella... non è carne umana.

## Lettere agli emigranti

Auling 12 settembre 1905.

*Miei cari emigranti,*

Anche quest'anno la nostra stagione volge alla fine. In qualche luogo, avete avuto delle missioni meno del solito, per ragioni superiori, ma speriamo che quelle poche, che avete avuto, abbiano ad essere molto feconde, specialmente quelle che tenne il vostro missionario nei dintorni di Monaco e che forse terrà anche a Salzburg.

L'opera di Dio va avanti nonostante che molti sanno più avvilire che incoraggiare e certi uomini senza Dio vi mettano avanti tante difficoltà. Non vi curate di loro, ma andate sempre avanti e tenete fermo nell'opera di ravvivare la fede, la morale ed insieme cercare anche il vostro vantaggio economico, coll'impianto di qualche opera di assistenza reciproca tra gli emigranti, sul lavoro. L'impianto di questi segretariati di assistenza tra voi, non occorre abbiano sempre un carattere perpetuo o permanente, ma possono essere anche a stagione. L'importante è che troviate in mezzo a voi un uomo un poco intelligente e di cuore, ed una stanza per raccogliervi tra voi. Lasciate che gli altri dicano ciò che vogliono, voi fate il fatto vostro.

Quando vedranno e toccheranno con mano l'interesse materiale [illegible] che [illegible] ricaverete comunicandovi e l'andate d'accordo [illegible] il miglior mezzo per viver meglio, guadagnare di più e spender meno la capiranno. Vi spaventeranno, dicendo che i socialisti ostacoleranno il vostro lavoro. Viva la libertà: risponderete. Ognuno ha diritto di cercare il suo panetto a miglior prezzo. Noi lasciamo fare a loro, essi lascieranno fare a noi. Vi diranno che il governo del luogo non vede volentieri queste riunioni di italiani. Di italiani che hanno scopi anti-legali si, ma voi cattolici, quando realmente tali vi mostrerete, rispettosi di tutti e che propagate solo l'amore tra voi e tra tutti, anche fra gli indigeni e cercate in pace e secondo le leggi del paese il vostro interesse, il Governo vi sosterrà ed appoggerà.

Se poi per tali opere vi abbisogna consiglio, rivolgetevi al SEGRETARIATO DEL POPOLO sempre pronto ai vostri ordini per farvi del bene.

Se per l'impianto, o altro vi occorre un missionario rivolgetevi non a me, che io non sono nulla, ma all'OPERA DI S. RAFAELLO. Ma non li aspettate; domandate questi missionari all'OPERA. Ordinato così, andrà tutto per vostro bene e ne godrà tanto anche il vostro amico

*Don Eugenio Bianchini*.

—

*Rokoonik, 18 settembre 1905.*

### Disgrazia.

I primi giorni di questa settimana, mentre alcuni operai stavano lavorando su d'una impalcatura, questa si sfasciò travolgendoli. I poveretti rimasero all'istante cadaveri.

Questa grave sciagura si unì alle altre, segnatamente quella che colpì i nostri fratelli calabresi, per amareggiare vieppiù l'anima.

Però in mezzo a tanto cordoglio sentimmo una voce amica di conforto. Questa ce la portò Don Eugenio Bianchini che venne fra noi il giorno di giovedì ultimo scorso, e nella Chiesa di S. Gio-

vanni Battista di Lubiana, tenne a noi una bellissima conferenza. Pregò quindi per noi e con noi, indi impartì la benedizione col Santissimo.

Malgrado l'ora incomoda per la maggior parte degli operai e la poca pubblicità data, il concorso fu numeroso.

Gli operai tutti ringraziano di cuore il Rev. Don Bianchini dell'interesse che si prende di loro.

*Bernardino.*

## Un'accusa che sfuma

Il 24 o 25 agosto molti giornali, fra i quali la *Tribuna*, recavano una corrispondenza da Chieti dal titolo: «Un prete avvelenatore», in cui si riferiva il caso, occorso al vecchio sacerdote Donato Marulli, di Villamagna presso Chieti, il quale, mentre celebrava la messa, subito dopo aver bevuto il vino eucaristico, era stato sorpreso da atroci dolori. Così pure sarebbe successo al sacrestano che, per dimostrare che il vino non era avvelenato, aveva bevuto il rimanente contenuto nell'ampolla.

Il sospetto cadde sul giovane sacerdote don Natale, il quale avrebbe qualche tempo prima manifestato invidia per la nomina di don Marulli a parroco di Villamagna.

Il giudice istruttore, avv. Madonna spiccò mandato di cattura contro il Natale, che veniva arrestato e tradotto nelle carceri di Chieti.

La *Tribuna* reca a tale proposito:

«Apprendiamo ora che la Camera di Consiglio del tribunale di Chieti ha dichiarato non farsi luogo a procedere avverso il don Natale (accusato di mancato veneficio) per inesistenza di reato. Ci affrettiamo a pubblicare questa notizia che viene a togliere ogni valore al sospetto corso allora contro il don Natale, dolenti che l'apparato di procedimento iniziato a suo carico abbia allora originato la diffusione della grave notizia e così nociuto alla riputazione di lui».

## Un treno viaggiatori assalito a Tiflis
### Terribili scene di sangue

La sera del 17 corrente mese a Tiflis due mila individui attaccarono un treno viaggiatori che recava la posta alla stazione di Abacha. I rivoltosi staccarono la locomotiva: alcuni soldati ed agenti di polizia presenti aprirono il fuoco. Parecchi agressori furono uccisi, altri si dispersero. Il corriere postale fu salvato. I malfattori danneggiarono poi la strada ferrata fra Abacha e Samtredi.

Il servizio ferroviario è interrotto. Alle ore 2.30 di ieri un treno diretto urtò contro una barricata di sassi posta sulla linea di Samtredi Kopitnari. La locomotiva e alcuni vagoni vennero incendiati.

## La mala fede dei socialisti

Poichè siamo a parlare delle menzogne e della malafede con cui si compilano i giornali radico-socialisti, vogliamo raccontare anche questa.

Giorni fa comparve la notizia che il caricaturista milanese Enrico Sacchetti era morto in seguito a congestione cerebrale presa alle grandi manovre. Ma il giorno dopo la triste notizia veniva smentita dal Sacchetti stesso, il quale da Firenze telegrafava ch'era vivo e sano e che contava d'essere tra breve a Milano.

Bene, l'*Avanti* — annunziata la morte del Sacchetti quando il Sacchetti annunziava d'essere vivo — scrive:

«La statistica funebre si accresce ancora di un nome. Questa volta la vittima è un artista geniale la cui feconda giovinezza era tutta una sicura speranza dell'arte, spezzata improvvisamente dall'inutile brutalità coreografica delle grandi manovre!

Ecco dunque, generale Pedotti; quando voi tentaste porre il bavaglio ad un giornale che più apertamente di ogni altro vi ha gridato in faccia la nessuna organizzazione dei servizi logistici, le marcie disastrose ed inutili, l'assoluta insufficienza dei soccorsi sanitari, quando voi credeste con una querela di aver dato di frego alla verità, ecco la morte che vi ghigna dietro accusando.

E madama morte non si querela, generale!...

Ci contentiamo per ora di raccogliere, anche questo nome, tanto caro all'arte e lo iscriviamo nell'albo dei martiri, che l'ignoranza e la brutalità militaresca va sacrificando giorno per giorno nelle file della gioventù più gagliarda della nostra terra.

Un artista, un fine ed arguto maestro della caricatura, è morto così quando più l'avvenire sorrideva alla sua giovinezza; che importa? il partito nazionale ha respinto il partito invasore, la brillante operazione militare valeva bene qualche vittima! Non è vero, generale Pedotti?»

A questo punto sarebbe lecito domandare che razza di buffi buontemponi redigono quel giornale!

## IL SANTO VANGELO
### della domenica XVª dopo la Pentecoste

Il breve Vangelo di questa domenica ci ricorda uno dei più clamorosi miracoli del Signor nostro Gesù Cristo.

«In quel tempo Gesù andava a una città chiamata Naim; e andavano con lui i suoi discepoli, e una gran turba di popolo. E quand'Egli fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato fuori alla sepoltura un figliuolo unico di sua madre, e questa era vedova; e gran numero di persone della città l'accompagnavano.

«E vedutala il Signore, mosso a compassione di lei, le disse: Non piangere. E avvicinossi alla bara, e la toccò. (E quelli che la portavano, si fermarono). Ed Egli disse: Giovinetto, dico a te, lèvati su. E il morto si alzò a sedere, e principiò a parlare. Ed Egli lo rendette a sua madre.

«Ed entrò in tutti un gran timore; e glorificavano Dio dicendo: Un profeta grande è apparso tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo».

Questo miracolo ebbe centinaia di testimoni, perchè fatto alle porte della città, dove per solito si tenevano i mercati e i tribunali. Di più Gesù traeva dietro a sè gran turba di popolo. Di più gran numero di persone accompagnava il morto. Onde a ragione san Luca osserva che in conseguenza ne fu un gran parlare di Gesù e del suo miracolo *in tutta la Giudea e in tutto il paese all'intorno*.

Abbiamo oggi lo stesso bisogno di conoscere Gesù Cristo e chi Egli sia, per credere in Lui, per amarlo, e per aspettare da Lui la salvezza in tutti i casi più disperati; specialmente poi la remissione dei peccati e l'eterna salvezza.

## Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre:

Nell'Alta Italia il tempo bello ed asciutto di questa decade ha migliorato le condizioni della vite, del granturco e del riso e favorito i lavori di preparazione per la prossima seminagione.

La persistente siccità nell'Italia media e meridionale danneggia sensibilmente i varii prodotti.

E' quasi terminato il raccolto del granoturco che riuscì generalmente soddisfacente.

# Di qua e di là dal Tagliamento

### TOLMEZZO.

*Occhio perduto. — Gli alpini in Calabria.*

L'altro giorno il ragazzo Tosoni Tiziano di Francesco d'anni 7 mentre stava giocando nella sua casa battè l'occhio destro nello spigolo d'un tavolo. Il colpo fu forte e l'effetto di grave entità, giacchè il ragazzo si produsse la rottura della cornea con fuoruscita dell'iride.

Fu immediatamente trasportato alla casa di cura del dott. Cominotti, dove l'egregio medico gli praticò tutte le cure che il caso e la sua scienza gli suggerirono.

La prognosi è riservata sia riguardo all'esito sia riguardo alla funzionalità visiva.

— Furono partiti, al comando del tenente Marchi 20 alpini diretti in Calabria, costituenti i due riparti zappatori delle compagnie 70 e 71 qui in sede estiva.

Detta squadra è accompagnata da un sergente zappatore.

### GEMONA.

*Ribaltata. — Cose del Comune.*

Il dottor Milani mentre ritornava in vettura dalla frazione di Ospedaletto giunto presso il passaggio a livello della ferrovia, addombratosi dal sopraggiungere del treno, ribaltò in un fosso. Fortunatamente non si fece gran male.

Il giorno 13 il nostro Consiglio tenne seduta straordinaria per la discussione di un importante ordine del giorno.

In seduta privata concesse all'insegnante Plotzer L. 300 per differenza di stipendio a definizione di una vertenza che durava da parecchio tempo; nominò a maestra della IV femminile la signora Teresa Bonitti Stefanutti; confermò per un quinquennio a direttore della scuola d'arti e mestieri il prof. De Luigi Attilio; accettò le dimissioni del segretario capo sig. Mazzatta Tranquillo testè nominato a Monselice.

In seduta pubblica votò L. 200 per i fratelli calabresi danneggiati dal terremoto; accordò alla società del Pro-Gemona lire 100 per i festeggiamenti di settembre; approvò il prestito di L. 15 mila da contrarsi con la Cassa di risparmio, e stabilì l'acquisto di tre spanditoi sistema Betz.

### CIVIDALE.

*Istituti di educazione ed istruzione.*

All'appressarsi dell'apertura delle scuole molte famiglie sono in giusto pensiero riguardo alla scelta dell'istituto presso il quale collocare le loro figlie: istituto in cui oltre a ricevere una conveniente istruzione, abbiano ad avere una educazione veramente cristiana.

Orbene, senza esitazione alcuna, raccomando vivamente a queste famiglie l'Istituto delle Orsoline della nostra città; nel quale le suore, che hanno come scopo del loro ordine la educazione ed istruzione della gioventù femminile, si dedicano con affetto direi più che materno al bene delle giovinette che vengono alle loro cure affidate.

In questi ultimi anni vennero compiuti degli importanti lavori: onde l'istituto, se anche prima corrispondeva, ora anche più corrisponde a tutte le esigenze moderne dell'igiene. Alle alunne viene dato un sano ed abbondante nutrimento, che anzi fu aumentato; nulla viene trascurato di quanto può giovare al benessere fisico delle allieve, anche con ginnastica, passeggiate ed altri divertimenti. Quanto alla istruzione, questa comprende le classi elementari e le complementari, tutte tenute da maestre patentate. A questa istruzione pienamente conforme ai programmi scolastici si aggiunge in specialità quanto può contribuire a formare le giovani vere donne di casa.

Che dire poi della educazione? Ognuno può comprendere quale educazione possono dare le suore alle loro allieve, quali principii abbiano ad istillare nel loro cuore, con quanta diligenza abbiano da curare in esse la formazione di un carattere veramente cristiano.

Mandino adunque le famiglie le loro figlie a questo istituto che è certo di di grande onore alla nostra città e se ne troveranno sicuramente soddisfatte.

La esperienza di molti anni conforme quanto sopra ho detto.

In vista di tanti pericoli a cui la gioventù è esposta, mi è parsa opera buona e doverosa di raccomandare a quelli che per avventura non lo conoscessero, questo così utile collegio.

### S. GIORGIO DI NOGARO.

*Morta avvelenata.*

Certa Rosa Micheluzzi, di Porpetto, giorni sono si recò in campagna per attendere ad alcune faccende.

Camminando per un viottolo, venne morsa da un serpe al piede sinistro. La poveretta, causa il dolore, ed il veleno inoculatole dal rettile, dopo pochi passi cadde a terra svenuta. Trasportata a casa, si corse tosto per il medico. Il dottor Pausa, prestatele tutte le cure richieste dal caso, vista la gravità dello stato dell'inferma, si riservò ogni giudizio.

Lunedì la poveretta cessò di vivere.

### BUIA.

*Si preparava per un viaggio all'estero.*

Mercoledì 13 il prestinaio Antonio Piemonte, mentre stringeva le coregge della valigia, ripeteva: Vado a fare un viaggetto all'estero. Se non chè entrano in sua casa, il brigadiere dei carabinieri signor Rizzieri con due militi che gli intimano l'arresto.

Il Piemonte, come che se l'aspettasse questo giochetto, porse loro le mani e li seguì senza mostrare nessuna meraviglia.

Che cosa era accaduto? Semplicemente questo.

Il Piemonte da diverso tempo si esercitava in calligrafia, imitando la firma di altre persone sulle cambiali.

Scoperto, egli pensò il famoso viaggetto all'estero che fu sventato dal brigadiere Rizzieri.

### MONTENARS.

*Pei danneggiati — Sul Quarnan.*

Montenars, sempre sensibile di fronte alla sventura, si mostrò tale anche all'annunzio delle vittime calabresi con una generosa offerta fatta ieri in chiesa.

— Venerdì, anniversario dell'inaugurazione del Monumento a Cristo R., sul Quarnan saranno celebrate varie ss. Messe con largo concorso di parrocchiani, e si prevede, anche di altri paesi. Giovedì sera la Croce verrà illuminata a gas acetilene.

### FAEDIS.

*Le elezioni a ottobre.*

Al Consiglio nella seduta di domenica, venne presentata la proposta del Comune di Tarcetta, di trasportare le elezioni com. e prov. al mese di ottobre per offrire anche agli emigranti la comodità di usufruire del diritto elettorale, se si pensa che l'iniziativa è partita dallo Spegogna di Tarcetta e sostenuta così accanitamente dal *Borgnolo* di Faedis, due antichi colleghi di fede politica, si sarebbe quasi portati a credere ad un tentativo di riscossa del vecchio partito liberale. E ciò naturalmente dovrebbe avere la sua larga influenza in tutto il mandamento capitato per sua somma sventura in mano dei clericali.

I nostri consiglieri, senza mostrare alcun timore della proposta, hanno deciso di stare in aspettativa per vedere la via che seguiranno gli altri comuni, perciò, dopo un lungo dibattito sostenuta dai consiglieri Peressutti, Borgnolo e Pelizzo, hanno approvato la sospensiva.

## TRICESIMO.

*Per la Esposizione Agricola. — Una lettera del Ministro Rava.*

Per la buona riuscita dell' Esposizione agricola zootecnica, indetta costà per l'ottobre prossimo, si concedono i seguenti premi:

Sezione Iª. *Mostra bovina.* Un sussidio di L. 290 pari al terzo dell'ammontare dei premi in denaro stabiliti nel programma per le prime sette categorie.

Per ognuna delle categorie III IV V e VIª una medaglia d'argento dorato, una d'argento e due di bronzo e per la categoria VIIª una medaglia d'argento e due di bronzo.

Sezione IIª. (Per la parte che riguarda la frutticoltura) due medaglie d'argento e tre di bronzo.

Sezione IIIª. *Caseificio.* Una medaglia d'argento e due di bronzo per ognuna delle tre categorie contemplate nel programma.

Sezione IVª. Cat. Iª Una medaglia d'argento e due di bronzo.

Sezione *Supplementare.* Categorie I e IIª. Quattro medaglie di bronzo. Cat. IVª. Una medaglia d'argento dorato, due d'argento e tre di bronzo.

Per contribuire poi alla buona riuscita della mostra vinaria, concedo una medaglia d'argento dorato per ciascuna delle categorie I II e IIIª della sezione IIª nonchè quattro medaglie d'argento.

*Roma 15 settembre 1905.*

Il Ministro RAVA.

Riassumendo, il Ministero oltre alla somma di L. 290, concorre con la bellezza di 53 medaglie, di cui 8 d'argento dorato, 17 d'argento e 28 di bronzo.

Il Comitato Ordinatore dispone della somma di L. 1500 per premi in denro, 10 medaglie d'oro, 40 medaglie d'agento dorato, 55 d'argento e 72 di bronzo.

A queste aggiungansi N. 8 medaglie della Camera di Commercio di Udine, 2 medglie d'oro dell'onor. D'Aronco e numerose altre medaglie votate da Comuni e Circoli Agricoli, delle quali non è peranco giunta partecipazione Ufficiale a questo Comitato.

## PRADIELIS.

*La morte dei mortaretti.*

Domenica (17) sera la valle del Torre rimbombava da forti e spessi tuoni. Erano i dodici mortaretti di Pradielis che annunziavano la propria agonia e morte, poichè capitava fra quei monti a surrogarli un grosso e lungo cannone che una brava compagnia di emigranti di quelle montagne con sacrificio di duecento marchi mandava da Tegernsee-Egern (alta Baviera) in dono alla lor patria.

E' a retrocarica con cartuccia d'ottone del calibro mill. 44 colla lunghezza del fusto di metri 1.25 e col complessivo peso di kg. 125.

Così Pradielis è la prima del nostro Friuli ad avere il cannone per annunziare con tutta sicurezza ai lontani l'allegria delle loro solennità, mandando alla malora i mortaretti che tante disgrazie recarono ai nostri paesi e alle nostre famiglie.

## TREPPO GRANDE.

*La Chiesa trionfa.*

Nella sera di venerdì u. s. il paese presentava insolita animazione; sembrava proprio una *sdrondenade*. Che cosa era avvenuto? Di bocca in bocca passava la notizia che la Fabbricieria aveva guadagnato la lite da essa intentata al pizzicagnolo Tea Giacomo *quondam* assessore e per *occasionem* mangiapreti, perchè questi vi aveva aperto un transito sul piazzale della Chiesa, fondo beninteso destinato al Culto, per asportare da quella via lo stallatico.

La popolazione esultava perchè il suo diritto veniva dal magistrato riconosciuto con dotta ed elaborata sentenza e sempre nella speranza che nel paese cessino le animosità e gli attriti, occulti sì ma molto vivi, cagionati dal Tea Giacomo con l'atto suo irriverente verso la Chiesa, impolitico verso la popolazione, inopportuno e sconveniente. Ma chi oserebbe dire tutto ciò al sig. Tea di Treppo Grande. Chi oserebbe ricordargli che già la Fabbricieria di Vendoglio ebbe con lui una questione per il possesso di un fondo che finì con la completa vittoria della Fabbricieria stessa? E che cosa ne penserà quel compare che nel N. 219 del *Giornale di Udine*, in forma di necrologio sì ma con intonazione che non ammette dubbi, afferma che il Tea « seppe crearsi una posizione materiale e morale col suo lavoro e con l'acume del suo ingegno naturale? »

Quando c'è la salute... X.

## S. LORENZO DI SEDEGLIANO.

*Funebria.*

Domenica mattina cessava di vivere, facendo la morte del giusto, il signor Pietro Chiesa, suocero dell'amatissimo nostro sindaco Rinaldi.

Contava 81 anni e moriva per paralisi intestinale.

La sua morte fu veramente edificante per la rassegnazione che è il distintivo del cristiano convinto e pieno di fede nel Signore.

Il carattere franco e leale, i principii profondamente cristiani, uniti ad esimie virtù di cittadino e di sapiente padre di famiglia, facevano del sig. Pietro Chiesa uno di quegli uomini, il cui stampo va pur troppo scomparendo.

Per diversi anni coprì la carica di sindaco di Sedegliano e si conserva ottima memoria della saggia ed amorevole sua amministrazione.

I funerali imponenti, cui presero parte il Municipio di Sedegliano e moltissime egregie persone del Comune e del Mandamento di Codroipo, si celebrarono ier sera, e riuscirono una grandiosa dimostrazione della stima e dell'affetto che l'Estinto avea saputo guadagnarsi in ogni ceto di persone.

Sia pace alla sua anima benedetta.

## CAMPEGLIO.

*Il tifo anche in questa parrocchia.*

Ce l'ha portato una giovinetta della frazione di Raschiacco, che fu nel laboratorio cascami seta di Tarcento. Si sperava che il male finisse tutto lì; ma purtroppo incominciò ad estendersi, ed ora i casi di tifo sono giunti al numero di sette ed otto. Fortunatamente, in grazia alle solerti cure del dott. Ciceri, non si verificò fin'ora alcun decesso; però mi pare siano ben imprudenti quei giovani, i quali, a quanto si dice, vorrebbero nonostante l'epidemia tenerci domenica una festa da ballo.

Si spera però che l'autorità, conscia delle funeste conseguenze che ne potrebbero derivare, non voglia annuire ai loro desideri; e ne avrà di certo il plauso di tutti.

## SAPPADA.

*Notizie varie.*

Due soldati della 65ª compagnia alpina (battaglione Feltre) avendo raccolti dei funghi, nelle escursioni per questi monti, se li fecero cuocere nel vicino paese di Campolongo, (Comelico) e ne mangiarono a sazietà. Ma ben presto si manifestarono i terribili sintomi di avvelenamento. Ad uno d'essi, certo Casol di Salce, nulla valsero le sollecite cure del tenente medico e degli altri superiori, e in breve ora dovette soccombere. Gli si fecero solenni funerali tra il compianto dei commilitoni e dei paesani. L'altro, certo Viel di Quartin, fu messo fuori di pericolo ed ora è in via di guarigione.

— Il venerando Pievano di Auronzo, nostro capoluogo distrettuale, Don Antonio Da Rin, che presentemente trovavasi in poco buone condizioni di salute, fu creato cameriere d'onore di S. S. Pio X. con la prerogativa dell'abito pavonazzo.

Congratulazioni per la meritata onorificenza ed auguri di pronta guarigione.

— I lavori di ristauro e decorazione della nostra Chiesa parrocchiale procedono egregiamente sotto l'abile mano del Barazzutti, e la Chiesa riuscirà un vero gioiello artistico; si spera che per la fine del corrente mese il lavoro sia completato. Pel giorno dell'inaugurazione, che si farà l'otto ottobre venturo, si sta qui organizzando oltre la festa religiosa, una grandiosa pesca di beneficenza in favore della chiesa, che deve sostenere non lievi spese. L'idea fu bene accolta in paese e fuori, e i paesani concorsero già con denaro e oggetti per la buona riuscita di detta pesca. Si fa calda preghiera agli amici e conoscenti di volervi concorrere con qualche dono inviandolo alla fabbriceria di Sappada, entro il corrente mese.

Il tempo qui è veramente splendido, e i villeggianti per goderselo, hanno ritardato il ritorno ai patrî lari.

## Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima

in Udine nella Domenica 24 settembre a mezzodì.

in Rosazzo alle ore 9, la Domenica del S. Rosario, primo ottobre.

in Palmanova, il Lunedì 9 ottobre ore 9.

in Mortegliano, la Domenica 15 otobre, alle ore 9.

in Tricesimo, la Domenica 22 ottobre, alle ore 9.

## IPPLIS.

*Funebria.*

Lunedì ebbero luogo i funerali dell'egregia signora *Angelica Bertossio-Mantelli* madre del nostro amatissimo parroco. Alla messa celebrata presente cadavere assistettero — oltre i congiunti — il sindaco signor De Pol il dott. Nassigh, l'ing. Cambiagio, il dott. Frossi, i signori Berdardis e altri molti. Il popolo gremiva la chiesa. Fu imponente il corteo che accompagnò la salma all' estrema dimora. Si può dire che tutto il paese vi partecipò. Valga questa affettuosa dimostrazione ed il ricordo della vita pia e virtuosa della desideratissima estinta a lenire il dolore dell'ottimo don Pio.

## COLLOREDO DI M. A.

*Il Consiglio di domenica.*

Aperta la seduta, il sindaco avv. Gino di Caporiacco con parole commoventi ricordò al Consiglio le vittime del disastro di Calabria e propose al Consiglio — il quale approvò ad unanimità — di mandare un sussidio di L. 50; mandò poi un rispettoso omaggio al nostro amato Re che abbandonò la Reggia per recarsi a confortare i disgraziati Calabresi; elogiò il nostro esercito per tanti sacrifici che seppe fare in questi giorni, essendo molti nostri paesani laggiù che prestano servizio. Quindi si procedette alla discussione dell'ordine del giorno.

Articolo 1. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità, scaduto per fine di quattrennio, a voti unanimi viene rieletto Paolo marchese di Colloredo.

Articolo 2. Il dazio.

Il sindaco, fin da principio della discussione (discussione durata due mesi senza mai venire ad una conclusione in giunta), si mostrò sempre favorevole al dazio in appalto conoscendo, diceva lui, che per quanto il dazio in economia fosse il migliore, tuttavia non dava quella entrata che avrebbe dovuto dare al Comune. Ma ieri non era più quello, e senza neppur far cenno alla Giunta di ciò che era per fare, inaspettatamente cominciò, coi conti alla mano, a difendere il dazio in economia. Non volle tener conto di una offerta che dava circa L. 700 in più annue; non tenne conto neppure di molte altre ditte che avevano pregato il sindaco di mettersi a trattative con loro, assicurando un reddito migliore di quello di adesso al Comune.

L'assessore Canciani con dati che qui sotto presento, disse che, se è utile il dazio per i Comuni del distretto di San Daniele, che hanno guadagnato col dazio in economia L. 175,853 27 nell'ultimo decennio, il Comune di Colloredo invece perde ogni anno qualche centinaio di lire; e per questo prega il Consiglio a rinviare la discussione ad un'altra seduta, assicurando che la Giunta si sarebbe presentata nuovamente con migliori schiarimenti in proposito.

Ma ciò al sindaco non parve buona cosa; e messa ai voti la sospensiva viene da tutti respinta. Sfido io! il Consiglio doveva sapere che, rimandando la deliberazione ad un'altra seduta, potevano venir fuori delle note per certi osti! Così, dopo respinta la sospensiva, ad unanimità si votò il dazio in economia per un altro decennio. Povero Canciani rimasto solo! Ma vengo allo specchietto della gestione del dazio di Colloredo:

| Anno | | | |
|---|---|---|---|
| Anno 1900 | entrata lorda | L. | 2913 20 |
| » 1901 | » | » | 3820 48 |
| » 1902 | » | » | 3510 78 |
| » 1903 | » | » | 3531 63 |
| » 1904 | » | » | 3249 83 |

Dallo specchietto qui presente ognuno può vedere come il dazio nel Comune di Colloredo vada diminuendo anno per anno, mentre il consumo di anno in anno va certamente crescendo!

## REANA DEL ROIALE.

*Infanzia disgraziata.*

Il giorno 13 corrente mese la bambina Barborini Maria di Angelo, di anni due e mesi due, da Cortale, trovatasi momentaneamente libera dalla vigilanza della madre Di Giusti Francesca, si pose a trastullarsi presso alla roggia, ma disgraziatamente vi cadeva dentro annegandosi.

Alla povera madre, che qualche momento dopo la ricercava, ebbe lo strazio di raccoglierla esanime al molino Gentilini, dove l'avea trasportata la corrente.

## CAMPOFORMIDO.

*Dopo 50 anni.*

Quando cinquanta anni fa il colera seminava desolazione e morte nel nostro Friuli, il popolo di Campoformido piangeva ben 80 vittime. A supremo rifugio ebbero ricorso al Cuore Immacolato della nostra tenera Madre Maria facendo voto solenne di onorarla ogni anno con speciale solennità.

E Maria esaudì i loro voti. Grati alla loro buona Madre che per cinquanta anni li preservò da tanti contagi che pur mietevano vittime in altri paesi, vollero quest'anno tributarle solenni azioni di grazia.

Nulla vogliamo dirvi delle feste, musiche, spari, illuminazioni ecc.

Vorremmo piuttosto dir qualche cosa della nuova statua della B. Vergine benedetta da mons. Brisighelli e della nuova sedia eseguita dal bravo Sgobaro. Ma non diciamo nulla perchè non dovremmo dire che bene. E dicendo bene ormai nessuno ci crederebbe. Chi volete presti fede agli interessati sproloqui di certi corrispondenti? Se bramate dunque veder le cose ben fatte venite qui. La statua è del Besarel, la sedia dello Sgobaro di puro gotico italiano. Y.


**Dr M. Marzocchi**

CONSULTAZIONI

per malattie chirurgiche

e delle donne

Ogni Giovedì dalle 10 alle 12

UDINE

*VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.*

FAGAGNA.

*La morte della signora Pecile.*

Martedì nel pomeriggio è qui pervenuta la dolorosa notizia della morte della signora Catterina Rubini ved. Pecile.

La notizia fu appresa da tutti col più profondo rammarico.

L'autorità comunale spedì subito un telegramma di condoglianza alla famiglia.

AVIANO.

*Notizie varie.*

Il 16 corr. terminò il campo di cavalleria con una riuscitissima festa sulla località detta la Comina. Per primo vi fu la corsa per cavalieri di truppa (caporali e soldati), poi per cavalleria di prima classe, poi per ciclisti.

Nella prima corsa per ufficiali vi furono 15 cavalieri. Vinse il primo premio il nostro concittadino Gaspare Pasini, capitano dei cavalleggeri di Vicenza, il secondo venne vinto dal maggior generale comm. Pugi, il terzo dal tenente dei lancieri Montebello, sig. Guido Barutta.

Nella seconda corsa vi furono iscritti 10 cavalieri. Giunse primo, acclamatissimo, S. A. il Conte di Torino, secondo il capitano Pasini, terzo Lanza Carlo, tenente della batteria a cavallo.

I prezzi consistono in lire 500, 200 e 100. I vincitori ebbero gli applausi dei numerosissimi aspettatori venuti da Aviano, Pordenone, Sacile, Vittorio, Udine e paesi limitrofi.

Una cosa in quest'anno, che sorprese noi e molti graduati, fu di non permettere ai sotto-ufficiali di concorrere nelle gare. L'escluderli ci parve cosa non bella. Al termine delle corse S. A. R. il Conte di Torino offrì agli ufficiali dei 4 reggimenti nella prateria un *digiunè*.

— Sta formandosi in questo Comune un Comitato pro Calabria. L'iniziativa merita lode.

— La Giunta Comunale deliberava in via d'urgenza di erogare la somma di L. 150 a favore dei colpiti dal terribile disastro che imperversò nelle tre provincie di Catanzaro, Reggio e Cosenza. Sappiamo che si costituirà un Comitato paesano per raccogliere offerte allo stesso scopo.

— Il nostro Consiglio in II^a lettura approvava l'istituzione di una terza condotta medica, e pure in II^a lettura, l'adesione del Comune all'Associazione Nazionale *Pro Montibus*. Nominava a Direttore Didattico per le nostre scuole il sig. Coletti Girolamo. E dopo trattati altri oggetti di minor importanza, esprimeva l'avviso che la nomina del Sindaco fosse rimandata a dicembre, cioè a dopo le elezioni supplettive che nel mese suddetto dovranno aver luogo.

— L'ufficio telefonico testè aperto in Aviano, è assai frequentato. Devesi però deplorare che di quando in quando succede qualche guasto negli apparecchi i quali portano di spesso interruzioni da tutti lamentate. Sarebbe quindi desiderabile che la solerte Società telefonica desse subito mano ai necessari provvedimenti. Inoltre sarebbe pure desiderabile che l'ufficio di Aviano fosse munito della relativa cabina, in modo da evitare che le commissioni di una persona qualsiasi siano udite da quelle che aspettano il loro turno.

SESTO DI REGHENA.

*Commissario R. in vista.*

Sabato 16 corr, il nostro Consiglio era convocato per la nomina del Sindaco e della Giunta. La seduta andò deserta; su diciannove erano presenti otto. Lo stesso succederà alla seconda convocazione. Alla terza, chi accetterà d'essere Sindaco? — Nessuno, crediamo noi. E allora questa è la volta che ci capita il Commissario Regio.

Sono cose che fanno stomaco, ma se il governo ci manderà un funzionario d'ingegno e di buona volontà, pur di finirla, meglio così. *Pantalone* ne ha pagate tante....

CASARSA.

*Ciò che succede in occasione della nostra sagra.*

Ogni anno, in occasione delle feste del Titolare della Parrocchia, si attaccano ai muri del paese e si diffondono alle quattro parti del mondo, mirabolanti manifesti coi quali si promettono mari e mondi, spettacoli d'ogni genere e d'ogni specie con degli *etc.*, per guisa che si fanno intravedere chi sa che cosa di meraviglioso mai più visto e sentito. Viene la festa, capitano i forestieri, con la speranza di assistere agli spettacoli promessi, ed invece, poveretti, non vi trovano altro che una più o meno animata festa da ballo, per cui... un metro di naso ed una quarta di apertura di bocca! Così si è fatto, manco a dirlo, anche quest'anno. Si erano promessi i fuochi artificiali, illuminazione fantastica, concerti musicali, festa da ballo e che so altro; e di tutto poi non è rimasto che il ballo.

Per cui avviene che i forestieri, vedendosi turlupinati, finiscono col non crederci più anche quando diciamo la verità e manteniamo quanto abbiamo promesso e col rimanere a casa loro per non farsi burlare da noi.

A rimediare allo sconcio occorrono due cose: primo che l'autorità sorvegli perchè non si mettano al pubblico manifesti bugiardi e che, una volta promesso, si abbia a mantenere, sotto pena di prigione o di multa come prescrivono le leggi, perchè non è mai lecito infischiarsi così a buon mercato del pubblico nè è lecito compromettere l'onore ed il decoro di un intero paese. Poi è necessario che persone serie e ben intenzionate si mettano a capo di simili festeggiamenti in modo da offrire spettacoli serii e buoni, così che il forestiero trovi gusto a venire in mezzo a noi e alle nostre feste, trovi un vero godimento spirituale.

E' una vera vergogna che in un paese come il nostro il decoro ed il buon nome del paese stesso siano in mano di due o tre bell'imbusti che sanno farsi scrivere ampolosi manifesti senza sapere quello che per essi promettono, perchè forse non li sanno neppur leggere.

—

A proposito di feste, domenica ventura. come è stato pubblicato, saranno fra noi, ospiti gradissimi, i tanto cari e simpatici giovani cattolici della Diocesi.

Fin da questo momento i casarsesi, pur tanto miti e pacifici, si sentono entusiasmati al pensiero di aver ad ospitare le balde schiere della gioventù cattolica e fin da adesso danno il benvenuto a tutti quei giovinotti che ci vorranno onorare della loro presenza in sì bel giorno. Questa sì, siamo certi, vorrà riuscire una bella festa, simpatica e piacevole per tutti come è sempre stata e sempre sarà simpatica a tutti la gioventù specialmente quando e accompagnata dalla semplicità e dalla bontà.

Venite numerosi, o giovinotti, perchè Casarsa è bramosa della vostra presenza, e si terrà grandemente onorata della vostra visita. I casarsesi poi saranno sempre ambiziosi di avervi ospitati e di avervi data la loro amicizia.

GRIZZO DI MONTEREALE CELLINA.

*Un evoluto.*

Nel mentre domenica scorsa sfilava devotamente sulla piazza la processione col simulacro della Madonna, da un'osteria sbucò un zerbinotto dai baffi e dal pizzo nero, il quale, volendo compiere un atto eroico, montato sul suo cavallin d'acciaio attraversò la processione. Perchè non aspettare qualche minuto? Quel bellimbusto aveva affari così pressanti? Se ritardava un po', cadeva il mondo!... Ecco la bella educazione de' moderni rodomonti, i quali ripetono ad ogni parola di rispettare le credenze altrui!... Si vede ai fatti!...

Quando mai quel signorino capo scarico fu disturbato nelle sue mascherate, nei suoi veglioni da quelli ch'egli offese sì pubblicamente? Insegnano forse tale civiltà Rondani, Ferri, Prampolini? Buon per lui che il popolo si mostrò più civile, più educato del zerbinotto E. C.; però terminate le funzioni egli ebbe il fatto suo con parole ed epitteti che onorevolmente si meritava. Poveretti coloro che cadono nelle mani di siffatti guastamestieri!...


PANELLO
di germe di granone

il migliore nutriente per tutti gli animali. Unica rappresentante e depositaria in Friuli la ditta

L. NIDASIO di Udine
*Fuori PORTA GEMONA.*

Ferro-China Bisleri

VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. dottor A. DE GIOVANNI. Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo «somministrato in «parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHI-«NA BISLERI posso assicurare di aver «sempre conseguito vantaggiosi risul-«tamenti».

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

Acqua di Nocera Umbra
*(Sorgente Angelica)*

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Scorie Thomas
superfosfato minerale

con tutte le garanzie, a prezzi di concorrenza, si trova presso l'Agenzia agraria LOSCHI e FRANZIL, Udine, Via della Posta numero 16.

Agricoltori!

Frumenti da semina selezionati si trovano dalla Ditta D. Franzil in Udine, piazzale Cividale (porta Pracchiuso).

Ivi trovansi pure tutti i generi a prezzi convenienti.

Bertoglio Lodovico
UDINE — Via Mercatovecchio 4-18 — UDINE

Ombrelli - Ombrellini - Chincaglierie — Valigerie — Articoli per regalo all'ingrosso ed al minuto.

RIPARAZIONI VARIE

Consigliamo tutti di accorrere da
Lodovico Bertoglio


Servizio delle corriere.

*Per Cividale* — Recapito all'«Aquila nera» in via Manin. — Partenza alle ore 15.30.

*Per Nimis* — Recapito idem. — Tre volte la settimana, martedì, giovedì, sabato. — Partenza alle ore 15.

*Per Palmanova, Pavia, Trivignano.* — Recapito «Albergo d'Italia». — Partenza alle ore 15.

*Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions* — Recapito al «Turco» via Cavallotti. — Partenza alle ore 15.

*Per Codroipo, Sedegliano* — Recapito «Albergo Roma» Poscolle. — Partenza alle ore 15.30.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

Mercati discreti; prezzi sostenuti.

| | | | all'ettolitro |
|---|---|---|---|
| Granoturco vecchio | da | Lire | 16.60 a 17.10 |
| » nuovo | da | » | 13.50 a 13.75 |
| Gialloncino | da | » | 15.50 a —.— |
| Riso di I^a qualità | da | » | 36.— a 42.— |
| » di II^a » | da | » | 29.— a 36.— |
| Frumento | da | » | 18.50 a 19.— |
| Segala | da | » | 13.50 a 13.75 |
| | | | al quintale |
| Avena | da | » | 15.25 a 15.75 |
| Fagiuoli | da | » | 35.— a 36.— |

Foraggi.

Fieno dell'alta 1^a qualità da L. 4.70 a 5.—, 2^a qualità da 4.50 a 5.—.

Fieno della bassa 1 qualità da 3.70 a 4.—. 2^a qualità da L. 3.50 a 3.70

Paglia da lettiera da L. 2.90 a 3.20.

Generi vari.

Legna da fuoco forte tagliate da 2.15 a 2.35.

Legna da fuoco forte in istanga da 1.70 a 1.90 al quintale.

Carbone forte da 6.75 a 8.60.

Formaggio di vacca duro da L. 2.50 a L. —.—.

Formaggio molle da 1.75 a 2.—.

Formaggio di pecora duro da 2 a 3.50

Formaggio molle a 2.

Formaggio Lodigiano da 3.— a 3.50.

Burro da 2.52 a 2.72 senza dazio.

Lardo salato da 1.65 a 1.85, senza dazio.

Uova alla dozzina da 0.90 a 0.99.

Erbaggi.

| | al quint. |
|---|---|
| Patate | da L. 6.— a 7.— |

Mercati dei suini del 7 u. s.

V'erano approssimativamente:

250 suini d'allevamento, venduti 100 ai prezzi seguenti:

Di circa 2 mesi da lire 6.— a 18.—.
Di circa 4 mesi da lire 22.— a 28.—.
Di circa 6 mesi da lire 33.— a 40.—.
Di circa 8 mesi da lire 45.— a 65.—.

Mercati della Regione

PORDENONE. — Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 2 settembre 1905.

Granoturco nostrano vecchio all'Ett. massimo 18.25, minimo 17.—, medio 17.72 — nuovo massimo 16.50, minimo 14.65, medio 15.58, — Fagiuoli nuovi all'Ett. massimo 33.—, minimo 25.—, medio 28.48 Fagiuoli vecchi all'Ett. massimo —.—, minimo —.—, medio —.— — Sorgorosso vecchio all'Ett. massimo 11.50. minimo 11.50, medio 11.50 — Frumento nuovo massimo 22.75, minimo 22.—, medio 22.45 — Segala nuova massimo 14.25, minimo 13.95, medio 14.11.

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 25 — s. Anatalone.
Buia, Palmanova, Tolmezzo, Rivarotta, Valvasone, Romans.

Martedì 26 — s. Cipriano c.
Martignacco.

Mercoledì 27 — s. Cosma m.
Mortegliano, Fiumicello, Venzone.

Giovedì 28 — s. Venceslao.
Sacile, Gorizia.

Venerdì 29 — s. Michele arc.
Chiusaforte, Cordovado, Cividale, Gorizia, Cormons.

Sabato 30 — s. Gerolamo dott.
Cividale, Pordenone.

Domenica 1 — Ss. Rosario.


*Azzan Augusto* d. gerente responsabile.



D.r Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
*Ogni sabato dalle ore 9 alle 11*
UDINE
VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.



Udine, Tip. del Crociato.